

## Relazione di missione al bilancio di esercizio al 31/12/2022

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2022, di cui la presente relazione di missione costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D.lgs. 117/2017, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato predisposto, secondo gli schemi dei modelli A, B, e C previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, nel rispetto delle clausole generali, dei principi di redazione e dei criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423 bis e 2426 del Codice Civile e dei principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti del Terzo Settore. Nella sua predisposizione, pertanto, sono state osservate le regole di rilevazione e di valutazione contenute nei principi contabili nazionali OIC tenendo conto delle indicazioni specifiche previste dal principio contabile OIC 35.

### PARTE GENERALE

#### Informazioni generali sull'Ente

FONDAZIONE SERENA ONLUS, costituita nel 2005 come fondazione di diritto privato, si conforma allo schema giuridico della Fondazione di Partecipazione, disciplinata dal DPR 361/2000 e dagli articoli 14 e seguenti del Codice Civile.

In qualità di ente già esistente prima della riforma del Terzo Settore, introdotta dal D.lgs. n. 117/2017, il Collegio dei Fondatori ha ratificato, il 20 ottobre 2021, le modifiche e gli aggiornamenti allo statuto necessari per conformarsi alle nuove disposizioni del Codice del Terzo Settore. Tuttavia, l'entrata in vigore di tali modifiche è stata subordinata alla conclusione del procedimento amministrativo di iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) al termine del quale l'ente modificherà automaticamente la propria denominazione da "FONDAZIONE SERENA ONLUS" a "FONDAZIONE SERENA – ETS".

Attualmente, FONDAZIONE SERENA ONLUS si qualifica come ente dotato di personalità giuridica registrato nell'Anagrafe delle ONLUS della regione Lombardia (Settore assistenza sociale e socio-sanitaria).

#### Missione perseguita e attività di interesse generale

FONDAZIONE SERENA ONLUS è una organizzazione senza scopo di lucro che si dedica esclusivamente alla promozione della solidarietà sociale verso le persone disabili affette da malattie neuromuscolari. La missione viene perseguita attraverso la realizzazione di attività nel campo dell'assistenza sociale, sanitaria e socio-sanitaria, nonché attraverso la ricerca scientifica di particolare interesse.

In linea con lo Statuto sociale, FONDAZIONE SERENA ONLUS, nell'ambito delle finalità di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, si impegna a svolgere le seguenti attività:

- fornire assistenza e cura alle persone disabili affette da patologie neuromuscolari;
- promuovere la ricerca scientifica sulle patologie neuromuscolari sia direttamente sia affidandole a università, enti di ricerca e altre fondazioni.

## Sezione del Registro unico nazionale del Terzo Settore d'iscrizione e regime fiscale applicato

L'inserimento nell'anagrafe delle Onlus dell'Agenzia delle Entrate avrebbe consentito alla Fondazione la possibilità di presentare domanda per l'iscrizione al RUNTS già partire dal 1° aprile 2022. Tuttavia, data l'assenza di un quadro normativo definito, in particolare in relazione all'entrata in vigore della nuova disciplina fiscale, la Fondazione, nelle more del periodo transitorio di operatività del Codice del Terzo Settore, ha preferito attendere l'evoluzione del processo legislativo per decidere a quale sezione del registro iscriversi.

Questo anche perché le disposizioni fiscali previste dal Titolo X del CTS entrano in vigore dal periodo di imposta successivo a quello in cui la Commissione Europea rilascia la propria autorizzazione e, comunque, non prima del periodo d'imposta successivo a quello di operatività del RUNTS.

Pertanto, attualmente la Fondazione mantiene la sua qualifica di ONLUS e continua a seguire il regime fiscale di cui al Titolo II, Capo III, del Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

## Sedi e attività svolte

La Fondazione Serena Onlus ha sede a Milano in Piazza Ospedale Maggiore n. 3 presso l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda dove gestisce il **Progetto dei centri clinici NeMO (NeuroMuscularOminicentre)**, struttura sanitaria ad alta specializzazione ideata e concepita per la cura delle persone affette da patologie neuromuscolari e neurodegenerative.

Oltre al centro clinico **NeMO Milano**, la Fondazione gestisce direttamente anche i centri clinici **NeMO Arenzano** (Genova) e **NeMO Roma** ai quali, dal 2020, sono stati aggiunti i centro clinici **NeMO Napoli** e **NeMO Brescia** e, dal 2021, il centro clinico **NeMO Trento**. Nel mese di marzo 2022, è stato inaugurato il nuovo centro clinico **NeMO Ancona**.

I centri NeMO si dedicano alla cura delle malattie neuromuscolari e neurodegenerative attraverso un approccio che unisce ricerca e pratica clinica per rispondere alle complesse necessità assistenziali e garantire a tutti l'accesso alle più avanzate terapie e trattamenti farmacologici.

I centri NeMO sono un modello virtuoso di collaborazione tra il settore pubblico e il terzo settore, operando all'interno e per conto del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), senza costi aggiuntivi per i pazienti. Essi rappresentano un esempio emblematico di sussidiarietà orizzontale, il cui fine è il miglioramento del benessere collettivo.

Il modello di crescita dei centri NeMO si basa su partnership con ospedali pubblici di grandi dimensioni, che forniscono le infrastrutture e i mezzi necessari per il loro corretto funzionamento. Questo consente ai centri NeMO di adempiere alla loro missione in modo innovativo, all'interno di un contesto di governance ben consolidato.

## Dati sui soci della Fondazione e sulle attività svolte nei loro confronti

Sono soci della Fondazione:

- i Fondatori: "UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare)" e "Fondazione Telethon"
- i Promotori: "AISLA (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica) ONLUS" e "Famiglie SMA ONLUS"
- i Partecipanti: "SLAnciamoci Associazione no profit" e "Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport ONLUS".

Le norme statutarie prevedono che:

- possono essere nominati Promotori le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti, anche se privi di personalità giuridica, che sono stati Partecipanti per almeno 5 anni e abbiamo contribuito in maniera significativa alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante significativi apporti in denaro e/o conferimento di attività, anche professionale, di particolare rilievo, o mediante l'attribuzione di beni materiali o immateriali. La nomina a Promotore è deliberata dal Collegio dei Fondatori e Promotori su indicazione del Presidente della Fondazione
- Possono essere nominati Partecipanti le persone fisiche o giuridiche, pubbliche o private, e gli enti, anche se privi di personalità giuridica, che contribuiscano alla vita della Fondazione e alla realizzazione dei suoi scopi mediante significativi apporti in denaro e/o conferimento di attività, anche professionale, di particolare rilievo, o mediante l'attribuzione di beni materiali o immateriali. La nomina a Partecipante è deliberata dal Collegio dei Fondatori e Promotori.

Non vi sono attività di FONDAZIONE SERENA ONLUS riservate ai soci.

## **ILLUSTRAZIONE DEL BILANCIO**

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 è composto dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale e dalla relazione di missione, redatti secondo gli schemi di cui al Mod. A, al Mod. B e al Mod. C del DM 5 marzo 2020.

Non si è provveduto a suddividere ulteriormente le voci precedute da numeri arabi o da lettere minuscole dell'alfabeto, in quanto ritenuto non necessario ai fini della chiarezza del bilancio.

Considerato, inoltre, che i destinatari primari delle informazioni del bilancio degli Enti del Terzo Settore sono coloro che forniscono risorse sotto forma di donazioni, contributi o tempo (volontari) senza nessuna aspettativa di un ritorno, nonché i beneficiari dell'attività svolta dagli Enti del Terzo Settore, il presente bilancio ha l'obiettivo di fornire informazioni complete e trasparenti per soddisfare le loro necessità informative.

### **Principi di redazione**

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza e in previsione di una normale continuazione delle attività;
- rilevare e presentare le voci tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi e i costi nel rispetto della competenza temporale, e indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria, avendo l'Ente superato nell'esercizio precedente la prevista soglia di ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate di cui all'art. 13, comma 2, del D.lgs. 117/2017;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

In relazione al principio della continuità aziendale, la direzione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità della Fondazione di continuare a svolgere la propria attività per un prevedibile arco temporale futuro, che si estende per almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio. Tenuto conto che l'attività dell'Ente non è preordinata alla produzione di reddito, tale valutazione è stata condotta sulla base di un bilancio previsionale che ha dimostrato che la Fondazione disporrà di risorse adeguate a portare avanti le sue attività e rispettare i suoi impegni per almeno i successivi dodici mesi dalla data di chiusura del bilancio.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

Inoltre, tenuto conto di quanto disposto dal principio contabile OIC 35 e di quanto indicato negli appositi paragrafi, nel caso in cui sia richiesto, nelle singole sezioni della relazione di missione relative alle voci di stato patrimoniale, rendiconto gestionale e rendiconto finanziario dell'esercizio sono state illustrate le motivazioni, e specificati gli effetti, derivanti dalla sua applicazione.

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

In merito alle disposizioni di prima applicazione del principio contabile OIC 35 e degli schemi di bilancio previsti dal Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 5 marzo 2020, si segnala che, ai sensi dell'art. 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, non si sono manifestate problematiche di comparabilità e adattamento delle voci di bilancio dell'esercizio corrente con quelle relative all'esercizio precedente.

## **Criteri di valutazione**

Il complesso dei criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, è conforme a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile in quanto compatibile con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Ente.

Di seguito, ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 1, del Codice Civile, si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'articolo 2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Gli stessi criteri di valutazione risultano conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

## **Transazioni non sinallagmatiche**

Le transazioni non sinallagmatiche, ossia le transazioni per le quali non è prevista una controprestazione (es. erogazioni liberali, proventi da 5 per mille, raccolta fondi, contributi, ecc.) sono state iscritte nello stato patrimoniale al loro fair value alla data di acquisizione.

In contropartita all'iscrizione nello stato patrimoniale delle attività sono stati rilevati dei proventi nel rendiconto gestionale, classificati sulla base della tipologia di attività (Area A, B, C, D, E) e nella voce più appropriata.

## **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di impianto e ampliamento derivano dalla capitalizzazione di costi che si sostengono in modo non ricorrente in alcuni caratteristici momenti del ciclo di vita della Fondazione, quali la fase pre-operativa (cosiddetti costi di start-up) e quella di accrescimento della capacità operativa connessa all'apertura di nuovi centri clinici e sono ammortizzati in funzione del principio della loro recuperabilità, generalmente stimato in cinque anni. La recuperabilità dei costi di impianto e ampliamento viene valutata annualmente tramite analisi delle prospettive economiche previsionali dello specifico centro clinico.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono costituite da spese aventi utilità pluriennale. In particolare, le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il

consenso del Collegio dei Revisori, ove previsto dal Codice Civile.

## **Immobilizzazioni materiali**

Sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo d'acquisto, inclusivo degli oneri accessori, rettificato dai corrispondenti fondi d'ammortamento. Le quote d'ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate tenendo conto della destinazione e della durata economico-tecnica dei beni, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, sono state iscritte al fair value alla data di acquisizione delle stesse, se attendibilmente stimabile, in base ai criteri di contabilizzazione indicati nel paragrafo relativo alle erogazioni liberali ricevute.

I beni acquisiti a un valore simbolico rispetto al loro reale valore di mercato sono contabilizzati secondo le previsioni relative alle erogazioni liberali.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Le aliquote di ammortamento delle acquisizioni avvenute nell'esercizio, in presenza delle condizioni previste dall'OIC 16 par. 61, sono ridotte della metà.

La Fondazione valuta, a ogni data di riferimento del bilancio, sia le possibili riduzioni durevoli del valore delle immobilizzazioni sia la revisione dei relativi piani di ammortamento in conformità dell'OIC 16 par. 70 nei casi in cui sia riscontrata una modifica in una loro specifica residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par. 80, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

## ***Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio***

Ove esistenti, i contributi pubblici erogati in conto impianti sono contabilizzati secondo le previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, ossia:

- rilevando il contributo in contropartita alla voce del Patrimonio Netto Vincolato All 3) "Riserve vincolate destinate da terzi";
- rilasciando la riserva in contropartita all'apposita voce di provento del rendiconto gestionale in proporzione all'utilizzo previsto del bene nell'attività svolta dall'Ente.

Conformemente alle previsioni di cui al paragrafo 20 del principio contabile OIC 35, i contributi pubblici erogati in conto esercizio, quando sussistono, sono rilevati tra i proventi del rendiconto gestionale sulla base della tipologia di attività svolta e nella voce più appropriata.

## ***Operazioni di locazione finanziaria***

Le operazioni di locazione finanziaria sono rilevate, conformemente alla normativa civilistica vigente, sulla base del "metodo patrimoniale" che prevede la contabilizzazione a conto economico dei canoni di locazione di competenza.

## **Immobilizzazioni finanziarie**

La Fondazione iscrive, nella voce in esame, le attività finanziarie destinate alla permanenza durevole nel proprio attivo.

Le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte al costo di acquisto, eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore.

### Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

L'iscrizione iniziale è effettuata *al costo di acquisto o di costituzione*, comprensivo dei costi accessori.

Le partecipazioni immobilizzate sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto eventualmente rettificato per perdite durevoli di valore e le rivalutazioni sono ammissibili solo se previste in leggi speciali; in quest'ultimo caso, in linea con gli OIC, la contropartita della rivalutazione sarà iscritta in una riserva dello stato patrimoniale.

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state valutate al minore tra il costo specificamente sostenuto e il valore secondo la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalle imprese partecipate.

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

### Crediti

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, ai sensi dell'OIC 15, dell'importo esigibile entro e oltre l'esercizio successivo, si fonda sul criterio della "destinazione" ovvero del loro ruolo nell'ambito dell'ordinaria gestione dell'Ente.

La Fondazione ha iscritto nella voce in esame le attività finanziarie destinate alla permanenza durevole nel proprio attivo.

In merito ai crediti finanziari immobilizzati, il D. Lgs. 139/15 ha introdotto il criterio di valutazione del costo ammortizzato.

La Fondazione valorizza i crediti al valore nominale in quanto ritenuto coincidente con il valore di presumibile realizzo in quanto gli effetti del diverso trattamento sono da considerarsi irrilevanti.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

I beni di magazzino ricevuti gratuitamente nel corso dell'esercizio sono stati rilevati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 35, al fair value al termine dell'esercizio.

### **Crediti**

I crediti sono stati iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo, come previsto dal principio contabile OIC 15, non applicando il criterio del costo ammortizzato (che tiene conto del fattore temporale in funzione del valore di presumibile realizzo) in quanto è stata verificata l'irrelevanza della sua applicazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione rappresentativo del rischio di inesigibilità dei crediti.

Essi sono stati rappresentati per ciascuna voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

## Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale coincidente con il valore di presumibile realizzo; si tratta delle somme in giacenza sui conti bancari e postali e delle disponibilità di cassa alla data del bilancio.

## Cespiti destinati alla vendita

La Fondazione ha provveduto a classificare, come previsto dal principio contabile OIC 16 par. 79, in apposita voce preceduta da numero romano iscritta nell'attivo circolante le immobilizzazioni materiali destinate all'alienazione valutate al minore tra valore netto contabile e valore di realizzazione desumibile dall'andamento di mercato ai sensi dell'art. 2426, comma 1, numero 9, del codice civile. Tali beni non sono più oggetto di ammortamento.

## Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

## Patrimonio netto

### ***Fondo di dotazione dell'ente***

La voce in esame accoglie il fondo di cui l'Ente può disporre al momento della sua costituzione.

### ***Patrimonio vincolato***

Accoglie il patrimonio derivante da riserve statutarie vincolate nonché da riserve vincolate per scelte operate dagli Organi istituzionali o da terzi donatori.

Si differenziano per la natura del vincolo e per la loro destinazione.

- Fondi vincolati per decisione degli Organi della Fondazione: accolgono il valore delle risorse che gli organi istituzionali della Fondazione destinano alle attività statutariamente previste;
- Fondi vincolati destinati da terzi: accolgono il valore delle risorse pervenute da altri soggetti e istituzioni aventi, ab origine, precisa indicazione circa il loro utilizzo.



I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

### **Patrimonio libero**

Accoglie il valore dei fondi disponibili della Fondazione costituiti dai risultati gestionali degli esercizi precedenti nonché dalle quote di fondi vincolati resi disponibili; tali fondi hanno la caratteristica di essere liberi da vincoli specifici e sono quindi utilizzabili per il perseguimento dei fini istituzionali.

I fondi sono iscritti al loro valore nominale.

### **Fondi per rischi e oneri**

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno dell'Ente nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

### **Debiti**

I debiti sono stati esposti al valore nominale, non applicando il criterio del costo ammortizzato in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, gli effetti sarebbero stati irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

Essi sono stati rappresentati per ciascuna voce con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

Debiti verso banche: accolgono i finanziamenti bancari contratti per l'apertura e dei nuovi centri clinici.

Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti: accoglie l'importo dei finanziamenti erogati dai fondatori a supporto delle attività istituzionali della Fondazione.

Debiti verso fornitori: oltre al valore dei debiti per fatture pervenute accolgono il valore delle fatture da ricevere per servizi resi e ordini consegnati non ancora fatturati alla data del Bilancio.

Debiti tributari: accolgono le imposte dell'esercizio rappresentate dall'IRAP calcolata con il metodo retributivo con riferimento al costo del personale nonché le imposte e relative addizionali trattenute e non ancora versate alla data di Bilancio quale sostituto d'imposta nei confronti di dipendenti, collaboratori e lavoratori autonomi.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: accolgono il valore degli oneri sociali relativi al personale dipendente e ai collaboratori maturati e non ancora versati alla data di Bilancio.

Debiti verso dipendenti e collaboratori: accolgono i debiti per retribuzioni di lavoro subordinato maturate ma non ancora

corrisposte incluse le mensilità aggiuntive maturate e i debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti come previsto dal principio contabile OIC 19 par. 34.

Altri debiti: accolgono i debiti residui non rientranti, per la loro natura, nelle precedenti voci.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti assistiti da garanzie reali.

## **Valori in valuta**

Le attività e le passività monetarie in valuta, qualora esistenti, sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione al rendiconto gestionale dei relativi utili e perdite su cambi.

## **Oneri e costi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Gli oneri rappresentano le risorse impiegate dalla Fondazione, nel periodo di riferimento e secondo le diverse aree gestionali, per lo svolgimento delle proprie attività. Sono registrati secondo il principio della competenza economica ed esposti per area di gestione. Di norma gli oneri vengono recepiti in contabilità ad "IVA indetraibile" ad eccezione di quelli connessi all'attività commerciale.

Il rendiconto della gestione recepisce, come oneri, anche le spese sostenute nell'ambito dell'attività di interesse generale rilevate a seguito dell'effettivo utilizzo dei fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali in proporzione all'esaurirsi del vincolo.

## **Proventi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Sono costituiti dai proventi da attività istituzionali, da raccolta fondi e dai proventi finanziari e patrimoniali rappresentati nelle aree gestionali di pertinenza.

Nell'ambito dell'attività di interesse generale e, marginalmente, della raccolta fondi, vengono accolti i proventi da attività commerciale.

Le erogazioni non aventi vincoli iniziali di destinazione, se raccolti nel corso dell'esercizio su conti correnti bancari appositamente accesi, vengono rilevati per cassa (in quanto coincidente con il momento del realizzo) o per competenza qualora vi sia certezza dell'impegno assunto da parte dell'erogatore; i contributi in natura vengono contabilizzati al momento del trasferimento della proprietà. Le fattispecie citate concorrono alla formazione dei "Proventi da raccolta fondi", salvo che il donatore non indichi specifici vincoli di destinazione ad altri ambiti di attività.

L'area dell'attività di interesse generale accoglie, invece, il valore della destinazione del "5 per mille" che trae origine dalle scelte operate dai contribuenti, ed è iscritto in bilancio nel momento in cui vengono pubblicati gli elenchi definitivi da parte delle Amministrazioni Pubbliche competenti (di prassi a distanza di uno/due anni dalla dichiarazione dei redditi in cui vengono operate le scelte). Tale posta viene accolta solo dopo il completamento dell'iter amministrativo per la definizione delle somme da parte delle Amministrazioni Pubbliche.

Infine, i proventi da attività commerciali ricevono l'ordinario trattamento amministrativo dei ricavi, pertanto a fronte degli

stessi viene regolarmente emessa fattura.

La sezione Proventi accoglie i proventi finanziari e patrimoniali relativi a interessi bancari e a proventi su titoli e beni patrimoniali, nonché eventuali plusvalenze di cessione. Essi sono registrati secondo il principio della competenza economica, attraverso la rilevazione dei ratei attivi maturati. Le poste di carattere straordinario sono esposte per natura, in linea con i principi contabili.

## **Altre informazioni**

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) tenuto conto delle previsioni specifiche previste dal principio OIC 35, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

La Fondazione adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura delle attività svolte.

## STATO PATRIMONIALE

### Informativa sugli elementi che potrebbero ricadere su più voci dello Stato patrimoniale

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

#### ATTIVO

##### A) Quote associative o apporti ancora dovuti

L'ammontare dei crediti vantati verso gli associati o i soci fondatori per i versamenti derivanti da quote associative o apporti ancora dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 101.050 (€ 101.050 nel precedente esercizio).

Non ci sono variazioni rispetto al precedente esercizio:

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri apporti ancora dovuti	101.050	0	101.050
Totale quote associative o apporti ancora dovuti	101.050	0	101.050

##### B) Immobilizzazioni

###### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 4.477.852 (€ 3.316.197 nel precedente esercizio).

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	0	10.799	211.696	3.093.702	3.316.197
Valore di bilancio	0	10.799	211.696	3.093.702	3.316.197
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi dell'esercizio	1.133.429	0	(211.696)	897.689	1.819.422
Ammortamento dell'esercizio	226.686	3.798		427.284	657.768
Altre variazioni	0	1	0	0	1
Totale variazioni	906.743	(3.797)	(211.696)	470.405	1.161.655
Valore di fine esercizio					
Costo	906.743	7.002	0	3.564.107	4.477.852
Valore di bilancio	906.743	7.002	0	3.564.107	4.477.852

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono alla capitalizzazione dei costi di start-up e di addestramento e qualificazione del personale del Centro Clinico NeMO Ancona, per i quali, sulla base del piano economico predisposto, è stata valutata sia la correlazione oggettiva con i relativi benefici sia la ragionevole certezza della loro recuperabilità ai sensi del principio OIC 26.

Al riguardo, è altresì opportuno precisare che, come usuale, il procedimento di accreditamento del Centro Clinico NeMO Ancona ha imposto la preventiva assunzione del nuovo personale necessario all'erogazione delle prestazioni, motivo per il quale, a causa delle problematiche di natura burocratica e amministrativa tra ospedale e Regione Marche, i ritardi riscontrati nella stipula della convenzione, provocando il differimento dell'apertura del centro, hanno causato negative ricadute di carattere economico.

In relazione a quanto disposto al punto 5), mod. C del DM 05/03/2020, di seguito si espone la composizione dei costi di impianto e ampliamento.

### Composizione dei costi di impianto e ampliamento:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Incrementi dell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Altri decrementi	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
NeMO Ancona	0	1.133.429	226.686	0	906.743	906.743
<b>Totale</b>	0	1.133.429	226.686	0	906.743	906.743

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in cinque anni.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono prevalentemente costituite dalle spese ad utilità pluriennale sostenute per la ristrutturazione e l'adeguamento dei locali dei centri clinici NeMO presso le quali sono erogate le prestazioni. Tali spese sono state ammortizzate in considerazione della durata dei singoli contratti di convenzione come distintamente indicati nella tabella seguente:

Centro Clinico	Periodo
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Milano	19 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Roma	5 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Napoli	10 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Brescia	10 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Trento	5 anni in quote costanti
Spese di manutenzione su beni di terzi – NeMO Ancona	10 anni in quote costanti

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 1.384.486 (€ 1.263.143 nel precedente esercizio).

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	892.518	711.544	1.532.955	3.137.016
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	718.666	303.598	851.610	1.873.873
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	173.852	407.946	681.345	1.263.143
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	185.562	225.890	243.638	470.256
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	14.610	86.001	96.456	197.067
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	65.146	88.378	183.166	336.690
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0
Altre variazioni	0	9	0	9
<b>Totale variazioni</b>	105.806	51.520	(35.984)	121.342
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	1.063.470	851.443	1.679.368	3.594.281
Contributi ricevuti	0	0	0	0
Rivalutazioni	0	0	0	0
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	783.811	391.977	1.034.007	2.209.795
Svalutazioni	0	0	0	0
<b>Valore di bilancio</b>	279.659	459.466	645.361	1.384.486

## Immobilizzazioni finanziarie

### Partecipazioni e altri titoli

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 9.900 e non sono variate rispetto al precedente esercizio.

Non esistono altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie.

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	4.900	5.000	9.900
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	4.900	5.000	9.900
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	3.675	0	3.675
Valore di fine esercizio			
Costo	4.900	5.000	9.900
Rivalutazioni	0	0	0
Svalutazioni	0	0	0
Valore di bilancio	4.900	5.000	9.900

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- per euro 4.900, dal versamento della quota di partecipazione corrispondente al 34,30% del capitale sociale di euro 14.286 della NeMO LAB S.r.l., con sede in Milano, Piazza dell'Ospedale Maggiore n. 3, iscritta al Registro delle Imprese di Milano al n. 11063080961 – REA: MI 2577748;
- per euro 5.000, dalle risorse destinate, nel mese di febbraio 2020, alla costituzione, nel patrimonio della Fondazione della Comunità Bresciana Onlus, del "FONDO NeMO" finalizzato a sostenere lo sviluppo del progetto NeMO Brescia.

### Crediti immobilizzati

I crediti compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 960.000 (€ 1.160.000 nel precedente esercizio).

La seguente tabella riepiloga la composizione e i movimenti delle singole voci:

	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	660.000	500.000	1.160.000
Variazioni nell'esercizio	(200.000)	0	(200.000)
Valore di fine esercizio	460.000	500.000	960.000
Quota scadente entro l'esercizio			
Quota scadente oltre l'esercizio	460.000	500.000	960.000
Di cui di durata residua superiore a cinque anni			

I crediti sono rappresentati da un conto pegno di euro 500.000 posto a garanzia di una fideiussione rilasciata da Banca Intesa San Paolo necessaria alla stipula di una convezione con l'Università di Brescia.

## C) ATTIVO CIRCOLANTE

### Rimanenze

I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini dell'Ente, ad esclusione di quelli ricevuti da terzi per i quali non è stato acquisito il diritto di proprietà (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito), i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti.

Le rimanenze comprese nell'attivo circolante sono pari a € 119.298 (€ 94.715 nel precedente esercizio).

### Crediti

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari a € 6.653.330 (€ 4.366.489 nel precedente esercizio).

La composizione e la suddivisione dei crediti per scadenza è così rappresentata:

	Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso soggetti privati per contributi iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Quota scadente entro l'esercizio	5.365.871	50.000	375.480		216.897	6.653.330
Quota scadente oltre l'esercizio	645.082	0	0		0	0
Di cui di durata residua superiore a cinque anni	366.342	0	0		0	0

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie comprese nell'attivo circolante sono pari a € 1.250 (€ 1.250 nel precedente esercizio).

### Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 37.770 (€ 939.422 nel precedente esercizio).

### Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Le immobilizzazioni materiali che la fondazione ha deciso di destinare alla vendita sono state classificate, conformemente al principio OIC 16, in un'apposta voce dell'attivo circolante e sono pari a € 115.312 (€ 165.665 nel precedente esercizio). Si tratta di immobili ricevuti in donazione o da lasciti, anche se locati a terzi, che la Fondazione ha ritenuto di destinare alla vendita in quanto non inerenti all'attività istituzionale.

## RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 104.271 (€ 17.612 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

#### Movimenti dei ratei e risconti attivi:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	50	76.466	76.516
Risconti attivi	17.562	10.193	27.755
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>17.612</b>	<b>86.659</b>	<b>104.271</b>

### Composizione dei ratei attivi:

Descrizione	Importo
Raccolta fondi - Donazioni	76.492
Altri	24
<b>Totali</b>	<b>76.516</b>

### Composizione dei risconti attivi:

Descrizione	Importo
Licenze Software	7.306
RSPD	957
Assicurazioni	11.017
Consulenze	1.602
Servizi	3.300
Telecomunicazioni	2.654
Leasing	585
Altri	334
<b>Totali</b>	<b>27.755</b>

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale si segnala che non sono state effettuate 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' né 'Rivalutazioni' delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

## PASSIVO

### PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 2.198.133 (€ 3.031.971 nel precedente esercizio).

Nel prospetto riportato di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto:

	Valore di inizio esercizio	Destinazione dell'avanzo / Copertura del disavanzo dell'esercizio precedente	Altre variazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Avanzo / Disavanzo d'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'ente	1.210.000	0		0	0	0		1.210.000
Patrimonio vincolato - Riserve statutarie	0	0		0	0	0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	689.712	0		0	689.712	0		0
Patrimonio vincolato - Riserve vincolate destinate da terzi	0	0		0	0	0		0
Totale patrimonio vincolato	689.712	0		0	689.712	0		0
Patrimonio libero - Riserve di utili o avanzi di gestione	665.567	257.126		0	0	0		922.693
Patrimonio libero - Altre riserve	209.566	0		0	0	2		209.568
Totale patrimonio libero	875.133	257.126		0	0	2		1.132.261
Avanzo/disavanzo d'esercizio	257.126	(257.126)		0	0	0	(144.128)	(144.128)
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>3.031.971</b>	<b>0</b>		<b>0</b>	<b>689.712</b>	<b>2</b>	<b>(144.128)</b>	<b>2.198.133</b>

Il Patrimonio vincolato accoglie il valore dei fondi vincolati per volontà espressa dal soggetto che li ha erogati così come per volontà degli organi deliberativi della Fondazione.

Il Patrimonio libero rappresenta la parte dei fondi stabilmente conferiti a Patrimonio Netto ma non soggetti a vincoli di



destinazione e risulta, pertanto, essere costituito essenzialmente dagli avanzi di gestione conseguiti nei precedenti esercizi.

### Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dal punto 8), mod. C del DM 05/03/2020 relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, alla loro possibilità di utilizzazione sono desumibili dal prospetto sottostante:

	Importo	Quota disponibile	Quota vincolata
<b>Fondo di dotazione dell'ente</b>	1.210.000	0	1.210.000
<b>Patrimonio vincolato</b>			
Riserve statutarie	0	0	0
Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	0	0	0
Riserve vincolate destinate da terzi	0	0	0
<b>Totale patrimonio vincolato</b>	0	0	0
<b>Patrimonio libero</b>			
Riserve di utili o avanzi di gestione	922.693	922.693	0
Altre riserve	209.568	100.832	108.736
<b>Totale patrimonio libero</b>	1.132.261	1.023.525	108.736
<b>Totale</b>	2.342.261	1.023.525	1.318.736

L'ammontare del fondo di dotazione dell'ente include apporti ancora dovuti dai soci per euro 101.500.

A complemento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

#### ***Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali***

La composizione delle riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0
- per lasciti € 0
- per accantonamento del 5 per mille € 0
- altre riserve vincolate € 0

Le riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali sono state integralmente utilizzate nell'esercizio a seguito dell'esaurimento del vincolo al quale erano state destinate. L'importo complessivamente utilizzato è stato pari a € 689.612.

Si segnala che in relazione alla riserva vincolata per lasciti, originariamente costituita per € 165.665 in contropartita dell'iscrizione dei beni immobili oggetto di lascito tra le immobilizzazioni materiali, la decisione di cambio di destinazione degli stessi alla vendita ha comportato il suo integrale svincolo.

#### ***Riserve vincolate destinate da terzi***

La composizione delle riserve vincolate destinate da terzi è la seguente:

- per erogazioni liberali € 0
- per lasciti € 0
- per contributi pubblici in conto impianti € 0
- altre riserve vincolate € 0

#### ***Altre riserve***

La composizione delle altre riserve del Patrimonio libero è la seguente:

- riserve di rivalutazione € 0
- riserve da donazioni immobilizzazioni € 0

- riserve di avanzi di gestione € 922.693
- altre riserve € 209.568

## FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 169.739 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	169.739	169.739
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento dell'esercizio	0	0
Utilizzo nell'esercizio	169.739	169.739
Altre variazioni	0	0
Totale variazioni	(169.739)	(169.739)
Valore di fine esercizio	0	0

I fondi per rischi e oneri sono stati interamente utilizzati per far fronte alle passività per le quali erano stati originariamente costituiti.

## TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 1.667.593 (€ 1.299.373 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.299.373
Variazioni nell'esercizio	
Utilizzi	322.991
Accantonamenti	691.211
Valore di fine esercizio	1.667.593

## DEBITI

I debiti sono iscritti nelle passività per complessivi € 9.693.453 (€ 6.181.267 nel precedente esercizio).

### Debiti - Distinzione per scadenza

La composizione delle singole voci e i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza sono così rappresentati:

	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	774.019	2.014.952	0
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	0	300.000	0
Debiti verso fornitori	4.751.648	0	0
Debiti tributari	666.529	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	492.067	0	0
Debiti verso dipendenti e collaboratori	674.152	0	0
Altri debiti	20.086	0	0
Totale debiti	7.618.710	2.074.743	0

I debiti verso banche sono rappresentati da finanziamenti a medio lungo termine.

### **Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali**

Relativamente alle informazioni di cui al punto 6), mod. C del DM 05/03/2020, si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

## **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 405.340 (€ 154.696 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Ratei passivi</b>	112.709	250.644	363.353
<b>Risconti passivi</b>	41.987	0	41.987
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	154.696	250.644	405.340

### **Composizione dei ratei passivi:**

Descrizione	Importo
Consulenze NeMO Milano	65.000
Consulenze NeMO Roma	30.000
Consulenze NeMO Brescia	180.648
Supporto generale	87.705
<b>Totali</b>	363.353

### **Composizione dei risconti passivi:**

Descrizione	Importo
Progetti di ricerca	41.987
<b>Totale</b>	41.987

## **INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE**

Il Rendiconto Gestionale informa sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite e impiegate nel periodo, con riferimento alle differenti "aree gestionali" di seguito evidenziate.

### **A) Componenti da attività di interesse generale**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117, e successive modificazioni e integrazioni, per il perseguimento senza scopo di lucro delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, indipendentemente dal fatto che queste siano state svolte con modalità non commerciali o commerciali.

#### **Costi e oneri da attività di interesse generale**

I costi e gli oneri da attività di interesse generale sono distintamente rilevati per singola voce di onere nel rendiconto gestionale per complessivi € 15.358.707 (€ 14.257.682 nel precedente esercizio).

#### **Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale**

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di interesse generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 14.479.964 (€ 13.489.838 nel precedente esercizio).

I proventi del 5 per mille, pari a complessivi € 123.581 (€ 119.538 nel precedente esercizio), poiché non attribuiti a specifici

progetti, sono stati contabilizzati secondo le previsioni relative alle altre erogazioni liberali.

I contributi da enti pubblici, pari a complessivi € 0 (€ 6.890 nel precedente esercizio).

Gli altri ricavi, rendite e proventi, pari a € 1.287 (€ 646.097 nel precedente esercizio) rappresentano un importo residuale in sostanziale riduzione rispetto all'esercizio precedente nel quale sono stati contabilizzati, per l'importo di € 597.762, i rimborsi contrattuali convenuti in merito contributo della Provincia Autonoma di Trento alle spese di ristrutturazione e adeguamento dei locali del Centro Clinico NeMO Trento.

### **C) Componenti da attività di raccolta fondi**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti dallo svolgimento delle attività di raccolte fondi occasionali e non occasionali di cui all'art. 7 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117, e successive modificazioni e integrazioni, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, anche attraverso la richiesta di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva.

#### ***Costi e oneri da attività di raccolta fondi***

I costi e gli oneri da attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 372.071 (€ 294.180 nel precedente esercizio).

#### ***Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi***

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di raccolta fondi sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 2.082.401 (€ 2.292.912 nel precedente esercizio).

Le specifiche attività di raccolta fondi sono illustrate dettagliatamente nella successiva sezione "Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi".

### **D) Componenti da attività finanziarie e patrimoniali**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito derivanti da operazioni aventi natura di raccolta finanziaria o generazione di profitti di natura finanziaria e di matrice patrimoniale, anche connessa alla gestione del patrimonio immobiliare, laddove tale attività non sia attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del Decreto Legislativo 2 agosto 2017 n° 117 e successive modificazioni ed integrazioni,

#### ***Costi e oneri da attività finanziarie e patrimoniali***

I costi e gli oneri da attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 119.322 (€ 63.948 nel precedente esercizio).

#### ***Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali***

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività finanziarie e patrimoniali sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 138.823 (€ 616 nel precedente esercizio) da imputare prevalentemente (€ 137.210) alle plusvalenze realizzate sulla vendita di beni immobili ricevuti in donazione.

### **E) Componenti di supporto generale**

Nella presente area sono iscritti i componenti negativi e positivi di reddito non rientranti nelle precedenti aree, inerenti all'attività di direzione e di conduzione dell'Ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base e ne determina il divenire.

#### ***Costi e oneri da attività di supporto generale***

I costi e gli oneri da attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 1.396.707 (€ 1.371.597 nel precedente esercizio).

### ***Ricavi, rendite e proventi da attività di supporto generale***

I ricavi, le rendite e i proventi derivanti dalle attività di supporto generale sono iscritti nel rendiconto gestionale per complessivi € 590.769 (€ 616.532 nel precedente esercizio) dei quali € 548.358 rappresentano proventi da distacco del personale.

### **Imposte sul reddito d'esercizio**

La composizione della voce è rappresentata nella seguente tabella:

	<b>Imposte correnti</b>	<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>	<b>Imposte differite</b>	<b>Imposte anticipate</b>
<b>IRES</b>	2.675	0	0	0
<b>IRAP</b>	186.590	0	0	0
<b>Totale</b>	189.265	0	0	0

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Numero di dipendenti e volontari**

Il numero medio dei dipendenti ragguagliato al numero dei giorni di assunzione, nell'esercizio 2022 è stato di 254 unità.

### **Compensi all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale**

Vengono di seguito riportate, conformemente alle previsioni di cui al punto 14), mod. C del DM 05/03/2020, le informazioni relative ai compensi spettanti all'organo esecutivo, all'organo di controllo e al soggetto incaricato della revisione legale.

Non è prevista alcuna remunerazione per i componenti dell'organo esecutivo e si sottolinea che non sono state concesse anticipazioni o crediti a loro favore, né sono stati presi impegni a loro nome per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Non sono stati deliberati compensi a favore dell'Organo Amministrativo e si precisa che, nei confronti degli stessi, non esistono anticipazioni, non sono stati concessi crediti né sono stati assunti impegni per loro conto.

La Fondazione ha deliberato i seguenti compensi a favore dei membri dell'organo di controllo:

- € 12.000 oltre contributi e IVA al Presidente del Collegio dei Revisori
- € 8.000 oltre contributi e IVA a ciascuno dei due membri effettivi

Si precisa che non esistono anticipazioni e che non sono stati concessi crediti né tantomeno sono stati assunti impegni per conto dei membri del Collegio dei Revisori per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

La Fondazione ha deliberato in favore del soggetto incaricato della revisione legale un compenso annuale al netto di IVA di € 10.500.

### **Prospetto degli elementi patrimoniali e finanziari e delle componenti economiche inerenti ai patrimoni destinati a uno specifico affare**

Non vi sono elementi patrimoniali e finanziari né componenti economiche inerenti a patrimoni destinati a uno specifico affare.

### **Rapporti con parti correlate**

Le tabelle seguenti delineano, per ciascuna voce di bilancio e conto economico, i rapporti della Fondazione con le parti correlate al 31 dicembre 2022.

Per "parti correlate" si intendono gli enti, le società e le persone fisiche in grado di esercitare una influenza notevole sull'assunzione di decisioni operative e finanziarie da parte della Fondazione.

Le parti correlate sono state identificate in conformità alle disposizioni del principio contabile OIC 12, che adotta le definizioni contenute nel principio contabile internazionale IAS 24, par. 9.

Ente / Impresa	Crediti per quote associative	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari
NeMO LAB Srl			460.000		
AISLA ONLUS					
TELETHON					300.000
UILDM	101.050	50.000			

Ente/società	Ricavi da attività di interesse generale	Ricavi da attività di raccolta fondi	Costi da attività di interesse generale	Costi da attività di raccolta fondi
NeMO LAB Srl				
AISLA ONLUS		545.744		
TELETHON		100.000		
UILDM		15.000		
FAMIGLIE SMA		51.820		

I rapporti sono regolati a normali condizioni di mercato e non vi sono fideiussioni, garanzie o altri impegni da / verso parti correlate.

### Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Conformemente alle previsioni di cui al punto 17), mod. C del DM 05/03/2020, si propone la copertura del disavanzo d'esercizio pari a € 144.128 mediante utilizzo, per pari importo, delle riserve patrimoniali disponibili.

### Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

Al fine di finanziare l'attività di interesse generale, La Fondazione svolge attività di raccolta fondi di natura occasionale finalizzate alla sollecitazione di lasciti, donazioni e contributi di natura non corrispettiva anche attraverso attività di fundraising a sostegno di specifiche cause o specifici progetti che hanno previsto il ricorso a specifiche professionalità.

Tutte le attività di raccolta fondi sono state svolte nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico, in conformità alle linee guida adottate con Decreto Ministeriale in conformità alle previsioni di cui al punto 24), mod. C del DM 05/03/2020.

Di seguito si riporta il prospetto delle entrate e delle spese relative all'unica campagna di raccolta fondi dell'anno 2022, realizzata dalla Fondazione nel periodo dal 30 novembre al 31 dicembre:

### Campagna NATALE 2022 "A Natale assapora anche tu il Gusto della Vita"

<b>a) Proventi/entrate della raccolta fondi occasionale</b>	
-liberalità monetarie	24.440,00
-valore di mercato liberalità non monetarie	
-altri proventi	
Totale a)	<b>24.440,00</b>
<b>b) Oneri/uscite per la raccolta fondi occasionale</b>	
-oneri per acquisto beni	7.449,26
-oneri per acquisto servizi	8.157,96
-oneri per noleggi, affitti o utilizzo attrezzature	
-oneri promozionali per la raccolta	
-oneri per lavoro dipendente o autonomo	
-oneri per rimborsi a volontari	
-altri oneri	
Totale b)	<b>15.607,22</b>
Risultato della singola raccolta fondi (a-b)	<b>8.833,78</b>

Fondazione Serena ONLUS, dal 30/11/2022 al 31/12/2022 ha posto in essere l'iniziativa denominata "A Natale assapora anche tu il Gusto della Vita". Grazie alla collaborazione con aziende del settore food e volontari della UILDM di Napoli sono stati distribuiti su tutto il territorio nazionale 677 box omaggio di diverse tipologie (con un valore medio di euro 20 cad.) a fronte di una donazione. Di queste box ben 371 sono state consegnate come omaggio agli operatori NeMO.

La campagna ha permesso di coinvolgere 189 donatori raccogliendo un totale di euro 24.440,00. I costi sono legati in

particolare al packaging, con un costo della carta cresciuto esponenzialmente nel 2022, l'acquisto di alcuni prodotti a completamento dell'offerta box (panettoni e vini) e servizi di spedizioni per un totale di euro 15.607,22.

I fondi raccolti al netto del totale delle spese sostenute sono pari ad euro 8.833,78 e verranno impiegati le attività di interesse generale di cui alla lettera w) della nomenclatura contenuta nell'art. 5 del D.Lgs. 117/17 dedicata al sostegno delle attività di assistenza sociale e socio-sanitaria, dell'assistenza sanitaria e della ricerca scientifica sulle malattie neuromuscolari con particolare attenzione all'area di presa in carico nutrizionale e respiratoria, garantendo la presenza di personale dedicato a questi aspetti all'interno dei Centri Clinici NeMO.

È stato, infine, calcolato l'indice di efficienza della raccolta fondi, che indica la quota di spesa per ogni euro raccolto nell'attività di raccolta fondi.

Nell'esercizio in esame sono stati spesi 0,18 centesimi per ogni euro ricevuto:

	Raccolte fondi abituali	Raccolte fondi occasionali	Altre raccolte fondi
Costi e oneri della raccolta	0	372.071	0
Proventi della raccolta	0	2.082.401	0

## ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITA' DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITA' STATUTARIE

### Illustrazione della situazione dell'Ente e dell'andamento della gestione

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, è stato predisposto il seguente prospetto di sintesi economica:

	Esercizio corrente	Esercizio corrente %	Esercizio precedente	Esercizio precedente %
<b>Proventi e ricavi</b>				
Da attività di interesse generale	14.479.964	83,74%	13.489.588	82,26%
Da attività diverse	0	0,00%	0	0,00%
Da attività di raccolta fondi	2.082.401	12,04%	2.292.912	13,98%
Da attività finanziarie e patrimoniali	138.823	0,80%	616	0,00%
Proventi di supporto generale	590.769	3,42%	616.532	3,76%
<b>Totale proventi</b>	<b>17.291.957</b>	<b>100,00%</b>	<b>16.399.648</b>	<b>100,00%</b>
<b>Oneri e costi</b>				
Da attività di interesse generale	15.358.707	89,05%	14.257.682	89,18%
Da attività diverse	-	-	-	1,84%
Da attività di raccolta fondi	372.071	2,16%	294.180	0,40%
Da attività finanziarie e patrimoniali	119.322	0,69%	63.948	8,58%
Oneri di supporto generale	1.396.707	8,10%	1.371.597	100,00%
<b>Totale oneri e costi</b>	<b>17.246.807</b>	<b>100,00%</b>	<b>15.987.407</b>	<b>100,00%</b>
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte	45.150		412.241	

### Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui l'Ente è esposto

L'Ente ha strutturato un adeguato processo di identificazione, monitoraggio e gestione dei principali rischi che potrebbero compromettere il raggiungimento degli obiettivi sociali.

Conformemente alle previsioni di cui al punto 18), mod. C del DM 05/03/2020, qui di seguito sono indicati i principali rischi cui l'Ente è esposto.



### **Rischio paese**

L'Ente non opera in aree geografiche che potrebbero far insorgere rischi (*di natura macroeconomica, di mercato, sociale*) il cui verificarsi potrebbero determinare un effetto negativo nell'area reddituale, finanziaria e patrimoniale.

### **Rischio di credito**

Il rischio dei crediti rappresentato dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti è minimo essendo, queste ultime, costituite prevalentemente da Enti della Pubblica Amministrazione

### **Rischi finanziari**

Gli strumenti finanziari utilizzati sono rappresentati da liquidità, attività e passività finanziarie.

Nel corso dell'esercizio non sono stati utilizzati altri strumenti finanziari.

L'Ente ha posto particolare attenzione all'identificazione, alla valutazione e alla copertura dei rischi finanziari, costituiti principalmente dai rischi di liquidità e di variazione nei tassi d'interesse.

### **Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a soddisfare, nei termini e nelle scadenze stabilite, gli impegni derivanti dalle passività finanziarie.

L'Ente è costantemente impegnato nella implementazione di adeguate procedure di controllo della gestione di tesoreria.

### **Rischio di tasso d'interesse**

I rischi di tasso d'interesse sono principalmente riferiti al rischio di oscillazione del tasso d'interesse dell'indebitamento finanziario a medio-lungo termine, quindi alla misura degli oneri finanziari relativi.

L'Ente ha contratto esclusivamente finanziamenti chirografari a tasso fisso.

### **Rischio di cambio**

L'esposizione al rischio di cambio è limitata, non essendovi esposizioni di rilievo in valuta estera.

## **Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari**

Con riferimento all'evoluzione prevedibile della gestione e alle previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari si precisa che, attualmente, non si rileva alcun elemento di criticità in grado di incidere in termini peggiorativi.

## **Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie**

Conformemente alle previsioni di cui al punto 20), mod. C del DM 05/03/2020, si forniscono indicazioni circa le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, con specifico riferimento alle attività di interesse generale.

Si evidenzia, in particolare, che le attività di interesse generale, volte a perseguire in via diretta la missione dell'Ente, sono articolate per Centri Clinici distribuiti territorialmente.

Ciascun Centro Clinico svolge un insieme di attività istituzionali aggregate sulla base di criteri di rilevanza rispetto alla missione dell'Ente e di comprensione da parte degli stakeholder interessati ai risultati sociali raggiunti.

In ogni Centro Clinico sono esercitate in modo tra loro coordinato le diverse attività, prendendo in esame i seguenti elementi:

1. bisogni rispetto ai quali l'Ente è intervenuto e soggetti destinatari;
2. obiettivi, strategie e programmi di intervento;
3. risultati raggiunti, in termini di quantità e qualità delle realizzazioni prodotte (out come), e misurazione degli effetti determinati rispetto ai bisogni identificati.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio tali da richiedere rettifiche o annotazioni integrative capaci di incidere sulla situazione patrimoniale del presente Bilancio.

### **Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124**

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la Fondazione aggiorna costantemente sul proprio portale digitale i dati richiesti in merito alle sovvenzioni eventualmente ricevute.

### **Il Consiglio di Amministrazione**